

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
14	Corriere di Arezzo e della Provincia	11/10/2017	<i>DANNI ALLUVIONE: PRONTO IL PIANO PER GLI INTERVENTI DI BONIFICA</i>	2
8	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	11/10/2017	<i>E COPERNICUS TROVO' L'ACQUA PER LE COLTURE DI CASTIGLIONE</i>	3
8	Gazzetta di Mantova	11/10/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA MINCIO ECCO I CANDIDATI IN CORSA</i>	4
31	Gazzetta di Mantova	11/10/2017	<i>FERMARE GLI ALLAGAMENTI: OTTO MILIONI PER L'IMPIANTO</i>	5
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	11/10/2017	<i>SISTEMATO E RIPULITO IL CANALE DEGORA: PAESE PROTETTO DALLE PIOGGE TORRENZIALI</i>	6
22	Il Gazzettino - Ed. Venezia	11/10/2017	<i>"IL COMUNE DOVRA' PAGARE I DANNI DEGLI ALLAGAMENTI"</i>	7
18	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	11/10/2017	<i>TAVOLA ROTONDA SUL RISCHIO FRANE</i>	8
4	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	11/10/2017	<i>IL TURISMO DELLA SOSTENIBILITA' TRE GIORNATE DI EVENTI PER PROMUOVERE IL TERRITORIO</i>	9
15	La Nazione - Ed. Arezzo	11/10/2017	<i>UN PROGETTO CONTRO LE ALLUVIONI MESSI IN SICUREZZA I CORSI D'ACQUA</i>	11
8	La Nazione - Ed. Empoli	11/10/2017	<i>CURA E VOLONTARIATO: MIGRANTI ALL'OPERA IN RIVA D'ARNO</i>	12
28	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	11/10/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA ARRIVANO I FINANZIAMENTI (L.Cugudda)</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	11/10/2017	<i>AGRICOLTURA. DA REGIONE EMILIA ROMAGNA OLTRE 2 MLN PER LE STRADE DI CAMPAGNA</i>	14
	Ilrestodelcarlino.it	11/10/2017	<i>ROVIGO, TRE GIORNI DEDICATI AL TURISMO SOSTENIBILE</i>	15
	Iltirreno.gelocal.it	11/10/2017	<i>OLTRE UN MILIONE E MEZZI PER SISTEMARE I FIUMI</i>	18
	Padovanews.it	11/10/2017	<i>AL VIA LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO COMPRAVERDE VENETO</i>	20
	Polesine24.it	11/10/2017	<i>IN POLESINE 100MILA NUTRIE, "MA LA CACCIA STA ANDANDO BENE"</i>	23
	Viveremarche.it	11/10/2017	<i>TASSA DI BONIFICA: RESPINTO IL RICORSO DI UN CONTRIBUENTE MOROSO E CONDANNA AL PAGAMENTO DELLE SPESE</i>	25

Montevarchi *Incontro tra il sindaco Chiassai e i responsabili del Consorzio*

Danni alluvione: pronto il piano per gli interventi di bonifica

di **Michele Bossini**

► **MONTEVARCHI** - Il sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai Martini ha incontrato i responsabili del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno per fare il punto sulla realizzazione del "Piano delle attività di Bonifica" relativa agli interventi di manutenzione da eseguire nel territorio, anche a seguito degli allagamenti che sono avvenuti lo scorso 10 settembre con danni e disagi per la popolazione.

"Un incontro positivo - commenta la sindaca - soprattutto per avere contezza dei tempi per gli interventi e per

rimarcare la necessità di una collaborazione stretta tra amministrazione comunale e consorzio, perché è indispensabile tutelare gli interessi e le esigenze dei cittadini. Ci è stato presentato un cronoprogramma aggiornato di esecuzione delle manutenzioni, che ha tenuto conto delle priorità segnalate, anche dai cittadini, e delle lavorazioni sui tratti urbani dei corsi d'acqua che verranno eseguiti prioritariamente". Pochi giorni fa era stata emessa un'ordinanza, visti gli effetti causati dai recenti fenomeni di maltempo, finalizzata alla manutenzione dei fossi e dei canali da parte dei privati che costituiscono il reticolo idraulico minore

del territorio comunale, con scadenza al prossimo 31 ottobre. "E' necessario che ognuno, infatti, sia chiamato a svolgere il proprio dovere - termina Chiassai Martini - in base alle competenze che gli spettano, in modo da considerarci veramente una comunità".

Per quello che riguarda il dettaglio dei lavori, sono attualmente in fase di conclusiva quelli del primo stralcio per la messa in sicurezza del Borro Spedaluzzo, del Giglio e del Dogana, mentre sono nella fase finale di progettazione ulteriori interventi su Fosso Reale, Borro Valdilago, Torrente Trigesimo Borro dell'Ornaccio Borro

della Vigna Borranicchi, Borro Rosso e Borro Ciapeirona.

Nel mese di novembre sono previsti vari interventi di movimento terra lungo le sponde vari corsi d'acqua dove è già stato eseguito lo sfalcio della vegetazione, intervento di grande importanza perché la presenza di erbe o arbusti, al momento dell'arrivo delle piogge, rappresenta un problema di importanza non secondaria.

In fase finale di progettazione, con esecuzione nel mese di novembre dei lavori sul torrente Ambra, mentre solo stati calendarizzati per il mese di febbraio ulteriori interventi sul Trigesimo, oltre che sul Borro della Consuma. ◀



Il sindaco di Montevarchi Silvia Chiassai ha incontrato i dirigenti del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

E Copernicus trovò l'acqua per le colture di Castiglione

Per la prima volta sbarca in Italia il programma di osservazione della terra sviluppato dalla Commissione Europea



Analizzata la capacità degli impianti di irrigazione di soddisfare le esigenze

RAVENNA

Per la prima volta sbarca in Italia Copernicus (*Copernicus Climate Change Service*), il programma di osservazione della terra sviluppato dalla Commissione Europea, e lo fa su richiesta del Consorzio di bonifica della Romagna, che ha potuto così ottenere proiezioni sulle future riserve idriche per le colture presenti nel comprensorio di Castiglione di Ravenna.

Sei colture

Copernicus utilizza un complesso di dati provenienti da più fonti (satelliti di osservazione, stazioni di terra, sensori in mare e ae-

rei) e fornisce informazioni aggiornate su ambiente e sicurezza, aiutando a capire come stanno cambiando il pianeta e il clima. Il comprensorio di Castiglione copre un'area di 2.062 ettari e il compito del Consorzio di Bonifica della Romagna è soddisfare la domanda di irrigazione. Grazie agli scenari climatici generati con i dati di Copernicus per il 2020, il 2050 e il 2080 è stata quantificata per sei diverse colture ovvero kiwi, bietola, cachi, pesca, piante orticole e granturco la carenza o l'eccedenza d'acqua, la capacità degli impianti di irrigazione esistenti di soddisfare le esigenze idriche, la resa potenziale e le perdite eco-

nomiche al momento del raccolto.

Il responso

In base ai dati del programma Copernicus, l'impianto di irrigazione del comprensorio di Castiglione si è rivelato inadeguato rispetto ai cambiamenti climatici a lungo termine. Grazie ai nuovi dati in possesso il Consorzio di bonifica della Romagna può risparmiare denaro con la previsione sulla disponibilità delle risorse idriche future. Gli indicatori di umidità del programma Copernicus consentono di conoscere la differenza tra le precipitazioni previste e il risultato dell'evaporazione.

Conferenza mondiale

«Il programma Copernicus – commenta Daniele Domenichini del Consorzio di Bonifica della Romagna – ha evidenziato i rischi associati ai cambiamenti climatici e tali informazioni ci saranno utili per l'approvazione di proposte nuove ed esistenti per l'irrigazione».

Il progetto verrà presentato durante la quinta International Conference on Reanalysis (Icr 5), dal 13 al 17 novembre a Roma. I dati di reanalisi del clima sono utilizzati da servizi pubblici, aziende e organizzazioni e consentono di stimare le tendenze e i cambiamenti climatici.



LE ELEZIONI

Consorzio di Bonifica Mincio Ecco i candidati in corsa

Ecco i candidati alla carica di consigliere per il Consorzio di Bonifica territorio del Mincio. Le elezioni saranno il 25-26 novembre. Gli aventi diritto al voto di prima fascia sono circa 57mila e circa 600 di seconda fascia. Prima fascia destra Mincio (elege 2 consiglieri) Lista "Uniti per i Territori del Mincio": Roberto Scipioni e Fabio Boccalari, Lista Insieme per i territori del Mincio: Claudio Crovetti, Fausto Longhi, Massimo Artoni. Lista Proprietà Edilizia: Giuseppe Bottoli, Giovanni Chittolina. Seconda fascia destra Mincio (elege 3 consiglieri) Lista Uniti per i Territori del Mincio: Ferdinando Boccalari, Giovanni Goffredi, Bruno Allegretti. Lista Insieme per i Territori del Mincio: Antonio Scapinello, Giuseppe Baldi-

ni, Giorgio De Cao, Guido Mazucco. Prima fascia sinistra Mincio (elege 3 consiglieri) Lista "Uniti per i Territori del Mincio": Elide Stancari (Presidente uscente), Paolo Avanzi, Massimiliano Bustaffa, Massimo Pinzetta. La lista "Insieme per i Territori del Mincio": Giuseppe Timolina, Enrico Bombana, Fabrizio Cavicchioli. La lista Acqua Pulita: Cristiano Fantoni, Ottavio Bollini, Fabrizio Artigiani e Damiano Federici. Seconda fascia sinistra Mincio (4 consiglieri). Lista "Uniti per i Territori del Mincio": Attilio Nobis, Massimo Lorenzi, Emanuele Cavicchini, Fausto Turina e Paolo Guarnieri. Lista Insieme per i Territori del Mincio: Alberto Cortesi, Fabio Benazzi, Roberto Giovanni Begnoni e Paolo Zampolli.



Fermare gli allagamenti: otto milioni per l'impianto

Sermide e Felonica. Sono già a metà i lavori per realizzare la controchiavica
Il consorzio: «Intervento necessario per garantire la sicurezza di tutta l'area»

► SERMIDE E FELONICA

«Un'opera di ingegneria molto complessa, ma necessaria per il territorio e per la sua sicurezza», così il presidente del consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po Ada Giorgi ha definito la realizzazione della nuova controchiavica nell'impianto idrovoro di Moglia di Sermide.

Il manufatto è realmente complesso anche nella costruzione e costerà circa otto milioni di euro, due milioni e duecentocinquantamila euro saranno stanziati dal Ministero delle politiche agricole, mentre la parte restante sarà a carico di Regione Lombardia.

Attualmente i lavori sono al 50 per cento della loro realizzazione e, se i tempi previsti verranno rispettati, il manufatto dovrebbe essere ultimato entro il 2018.

Sono state completate le fondamenta che costituiscono la fase più complicata della realizzazione, infatti devono essere ancorate salda-



I lavori per la realizzazione della controchiavica

mente al terreno, per non subire danni dovuti alla forza delle correnti e si è lavorato sotto il livello dell'acqua, fino a questo momento.

«La funzione del complesso di bonifica è fondamentale per un territorio che altrimenti rischierebbe di essere soggetto ad allagamenti - spiega il presidente Giorgi -

la bonifica funge da argine e tiene drenati i territori. Bisogna investire su queste strutture perché garantiscono la sicurezza idraulica dell'area».

E i fondi per realizzare la nuova controchiavica di Moglia di Sermide sono stati trovati, il progetto parte da lontano, siamo nel 2012 quando

viene presentato e successivamente cominciano i lavori.

La necessità di una nuova struttura nasce perché la chiavica esistente è stata realizzata nei primi anni del Novecento e non è più sufficientemente solida per sostenere la pressione dell'acqua in condizioni di piena del Po.

Inoltre il manufatto aveva subito alcuni danni con le scosse di terremoto del 2012, un altro problema riguarda le pompe che sono molto datate e il rischio che smettano di funzionare di colpo è alto.

Il progetto è stato illustrato mercoledì scorso a Sermide dai tecnici del consorzio, l'incontro era stato concordato con l'amministrazione comunale per informare i cittadini sull'importanza del lavoro in corso.

Va precisato che la vecchia chiavica non verrà demolita quando entrerà in funzione la nuova struttura, ma rimarrà come testimonianza per la storia della bonifica.

Giorgio Pinotti

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Sistemato e ripulito il canale Degora: paese protetto dalle piogge torrenziali

GALZIGNANO

Ora le piogge d'autunno non costituiscono più una minaccia alla salvaguardia idraulica del paese. L'amministrazione comunale ha infatti provveduto ad ultimare nelle settimane scorse i lavori di riscavo e pulizia dello scolo Degora, che scende lungo il pendio dei colli, dal passo del Roverello sino al centro. Spesso l'acqua torrenziale raccolta alle sommità collinari e convogliata lungo il "calto" trovava un serio ostacolo al deflusso lungo i tratti ostruiti dello scolo.

«Proprio per questo – ha sottolineato il sindaco, Riccardo

Masin – sono stati necessari i lavori di ripulitura del canale che hanno consentito di eliminare vecchi accumuli di terra, vegetazione e anche qualche deposito di rifiuti che determinava lo straripamento dell'acqua». In effetti, dallo scolo Degora sono arrivate negli anni passati le più serie minacce per l'equilibrio idro-geologico delle zone alla sommità del paese che hanno anche rischiato, in occasione delle precipitazioni più copiose, di compromettere la stabilità della strada. Un primo intervento è stato messo in atto negli anni scorsi dalla Provincia che ha rinforzato la struttura della strada che porta al passo Rovello, teatro di pericolosi smottamenti.

Il Consorzio di Bonifica ha invece ultimato le opere di sicurezza sullo scolo, assicurando piena funzionalità all'asse idraulico che fa confluire le acque alla zona dei laghetti. «Non vi sarà più il problema – ha assicurato il sindaco Masin – che assillava i proprietari dei fondi gli anni passati, quando la furia dell'acqua trascinava diversi metri cubi di coltivazioni».

Oltre allo scolo Degora l'amministrazione ha assicurato la pulizia completa dei calti lungo via Canova e Regazzoni, mettendo così anche i fondi della zona al riparo da sorprese in caso di abbondanti precipitazioni.

Lucio Piva

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ALLAGAMENTI Bibione in ammollo dopo il nubifragio un mese fa. Nel tondo in alto il consigliere Giorgio Vizzon

«Il Comune dovrà pagare i danni degli allagamenti»

► Al summit sul nubifragio di un mese fa Vizzon ha portato una fresca sentenza della Cassazione ► Il sindaco: «Presto sarà allargata la condotta dell'idrovora: i benefici saranno immediati»

BIBIONE

«Lo dice anche la Cassazione, il Comune deve pagare i danni dell'esondazione». All'incontro chiesto dalla Confcommercio alla giunta di San Michele al Tagliamento sulle cause e gli effetti degli allagamenti dell'11 e 12 settembre scorsi, il dibattito è stato acceso. L'altra sera la sala della Delegazione comunale di via Maja era gremita di cittadini, mentre al tavolo c'erano il Consorzio, il Comune, Lta e Asvo. «Il sindaco ha sbagliato metodi e toni nel rispondere al parroco, don Andrea, che aveva richiamato alla responsabilità la classe politica locale, dimostratasi impreparata ad affrontare l'emergenza - ha esordito Giorgio Vizzon, consigliere di opposizione - di fronte alla riflessione del sacerdote, il sindaco

ha risposto offendendo la Chiesa e senza fornire una vera risposta». Vizzon ha inoltre ribadito "l'inosservanza del Regolamento edilizio che impone, in caso di costruzione di un nuovo edificio, che il 40% della superficie fondiaria sia lasciata a verde scoperto per consentire alle acque piovane di confluire in falda". Quindi ha rammentato che il 28 luglio la Corte di Cassazione ha sentenziato "che quando l'evento calamitoso è previsto e prevedibile, il Comune è tenuto al risarcimento dei danni". Insomma, se confermato, per le casse comunali potrebbe trattarsi di un conto salato. L'opposizione ha inoltre ricordato che per mettere in sicurezza idraulica Bibione "sono necessari almeno 20/25 milioni di euro".

IDROVORA PIÙ POTENTE

«Entro qualche mese sarà ul-

timata una lottizzazione privata che permetterà di allargare l'attuale strozzatura della condotta che porta all'idrovora - ha spiegato il sindaco, Pasquale Codognotto - I benefici saranno immediati e permanenti. Ribadisco che anche i privati devono iniziare a trovare delle soluzioni». Intanto dalla Regione fanno sapere che "per interventi idraulici urgenti si può interessare il Consorzio di Bonifica e attraverso l'assessore Pan trovare dei contributi". Per i primi lavori servirebbero almeno 6 milioni di euro che al momento non ci sono. Nei giorni scorsi il vicesindaco Gianni Carrer aveva ammonito che "è fondamentale ragionare sulle priorità di Bibione, cioè capire se le risorse devono essere impiegate su nuove piste ciclabili o per la sicurezza idraulica".

Marco Corazza

L'ALTRO "DUELLO"

L'esponente dell'opposizione: «Codognotto ha sbagliato tono nel rispondere alle critiche di don Andrea e non ha fornito nessuna soluzione»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

■ AMBIENTE Il 13 al Consorzio Tavola rotonda sul rischio frane

SECONDO gli studi effettuati, in assenza di adeguati interventi di mitigazione e dopo un intervallo di tempo non noto a priori, il livello di rischio (anche nei riguardi di terremoti di assegnata magnitudo) potrebbe non essere più accettabile.

Il problema richiamato risulta di particolare impatto economico-sociale ed impone l'adozione di opportune iniziative da parte delle Comunità interessate. Sulle problematiche dibattute - evidentemente con tempismo "europeo" - proseguirà la tavola rotonda fra i presidenti degli Ordini professionali tecnici: Gerlando Cuffaro (Ingegneri), Giuseppe Marci (Architetti), Francesco Scalfaro (Dottori Agronomi e Forestali), Ferdinando Chillà (Geometri e Geometri laureati), Pietro Rotiroti (Periti e Periti Industriali laureati) e Francesco Galluccio, Presidente Confprofessioni Calabria con contributi indirizzati ad un approccio metodologico multi-scalare particolarmente efficace per la gestione del rischio attraverso la cura programmata del patrimonio edilizio e l'adozione di strategie sostenibili di mitigazione.

Di questo si discuterà nella giornata di studio promossa da Federproprietà Calabria e Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica



Grazioso Manno

del Cnr per il prossimo 13 ottobre presso la sala convegni del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese con inizio alle 15,30 coordinata da Tommasina Lucchetti, segretario regionale Federproprietà Calabria e Giovanni Gullà, dirigente di ricerca Cnr-Irpi, iniziativa che si avvierà con il saluto di Grazioso Manno, Presidente del Consorzio di Bonifica. Fondamentale il rilievo che numerosi insediamenti urbani sono localizzati in aree del territorio nazionale affette da frane a cinematica lenta le quali, sebbene si associno a livelli di rischio non elevati per la vita umana, possono causare danni crescenti a strutture ed infrastrutture in funzione dell'intensità degli stessi fenomeni.



GREEN ECONOMY

30

La prima edizione polesana del festival coinvolgerà più di 30 attori locali

SCUOLE

Partecipazione con le scuole del territorio, molti licei coinvolti in workshop e percorsi didattici

Il turismo della sostenibilità Tre giornate di eventi per promuovere il territorio *Attenzione all'ecologia e al futuro della provincia*

In Polesine sbarca il primo festival del turismo sostenibile. Dal 13 al 15 ottobre a Rovigo e provincia protagonista sarà 'It.a.cà', il festival che racconta il territorio ripercorrendo le storia e le bellezze locali da nuovi e inaspettati punti di vista. L'originale iniziativa è stata presentata ieri a palazzo Cezza, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, finanziatrice del progetto con il bando 'Culturalmente 2016'. Presenti Ennio Raimondi, della Fondazione Cariparo, Simona Zedda, della segreteria di 'Itacà nazionale, Rossella Ruzza, presidente dell'associazione 'Teradamar', Daniele Panella, sindaco di Bosaro. «Seguendo il modello già sperimentato in Emilia Romagna e Trentino - ha spiegato Zedda - la prima edizione polesana del festival coinvolgerà più di 30 attori locali uniti nel proporre un ricco e articolato (mostre, iniziative in piazza, convegni e concorsi, visite guidate e itinerari in bicicletta, pranzi a km 0, spettacoli) per promuovere anche in questo territorio una nuova idea di turismo, più etico e rispettoso dell'ambiente e di chi ci vive, sviluppando un'immagine unitaria del territorio in chiave di sostenibilità e responsabilità». Nato a Bologna nove anni fa, il Festival è diffuso su tutto il territorio nazionale e vede coinvolti altri territori, tra i quali Padova, Ferrara, Ravenna, Rimi-



“ Simona Zedda

Vogliamo promuovere anche in questo territorio una nuova idea di turismo, più rispettoso dell'ambiente

“ Ennio Raimondi

Un momento importante per far conoscere i nostri tesori anche fuori provincia

ni, Trentino, Reggio Emilia, Parma e Monferrato. A Rovigo il progetto è promosso da Associazione TeradaMar, Cospe onlus, Arci Solidarietà Veneto, Arci Padova in collaborazione con Fiab Rovigo, il Liceo Artistico Celio Roccati, la Provincia, il Comune Di Polesella, il Gal Delta Po - Sviluppo locale Leader, Gal Adige, il Consorzio di Bonifica Adige Po e il Comune di Rovigo. Primo appuntamento venerdì alle 9.30, nella sala degli Arazzi di Palazzo Roncale con la conferenza di apertura Turismo verde tra ruralità e sostenibilità a cura di Gal Polesine Adige, It.a.cà e l'Università degli Studi di Ferrara. Un'occasione di

confronto tra esperti e operatori del settore. Venerdì sarà proposta l'esperienza Visit@ rovigo con 4 passi nella storia. Dedicato ai ragazzi del Liceo Celio-Roccati di Rovigo è l'appuntamento a cura di Amici della Bici Rovigo (Fiab) per l'educazione stradale e la mobilità sostenibile. Ci si sposta poi a Bresparola per un itinerario a piedi, un percorso didattico sulla storia della bonifica in Polesine. Alle 10 e poi alle 16 toccherà a Vie di carta a cura di Circolo Arti Decorative, un laboratorio esperienziale attraverso l'apprendimento della tecnica degli origami. Alle 11.30 presso la Pescheria Nuova inaugura la mostra Turismo sostenibile a Rovigo? noi lo vediamo così». A Bosaro, ore 15, il convegno dal titolo «I cammini religiosi nel turismo culturale, prospettive di sviluppo». Alle 17.30 a Rovigo (Pescheria nuova) un suggestivo e coinvolgente spettacolo «Raccontami una storia». Alle 21, presso il Liceo Scientifico "Paleocapa" di Rovigo ci sarà una serata con Cai di Rovigo che aprirà l'edizione del Festival Rovigo Svetta. Un incontro con la direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco Marcella Morandini e con Piero Badaloni, regista del documentario Economia del Bene, per dialogare sui valori universali di bellezza di montagne uniche al mondo. Nel corso della serata è previsto un intervento di Giorgio Menchini, presidente Cospe onlus.

Roberta Merlin



In breve

Fine settimana

Il festival prosegue sabato 14 e domenica 15 ottobre con un denso programma fatto di itinerari a piedi, in bicicletta per scoprire la città e la provincia con mezzi liberi e poco inquinanti.

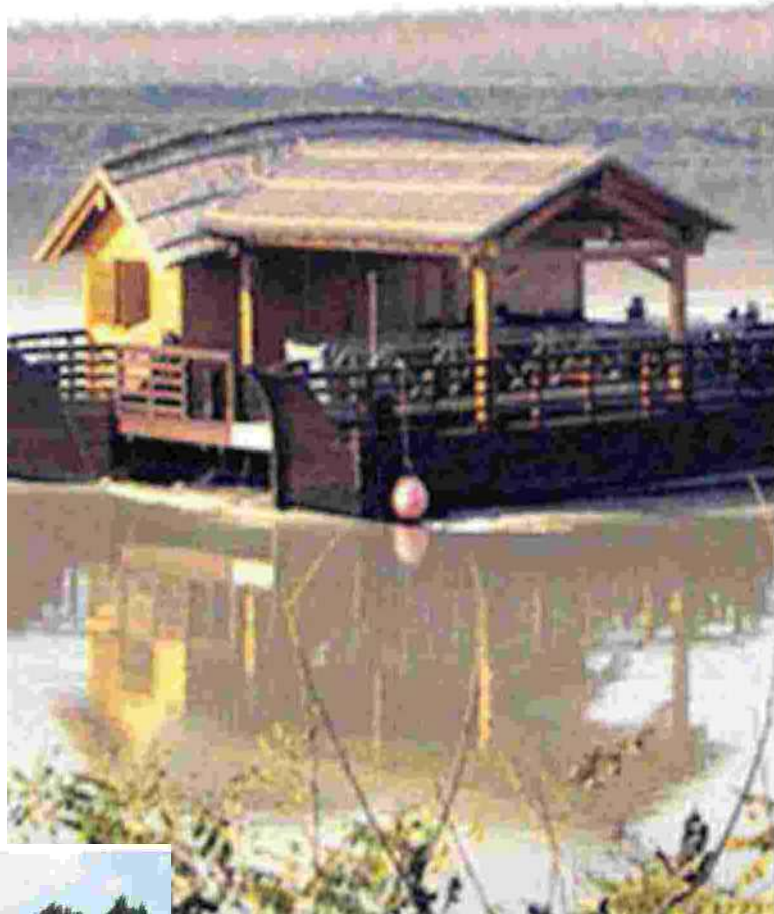


Percorsi

Attraverso percorsi e cammini non comuni, si potrà anche viaggiare con la mente e la fantasia, grazie alle proposte di laboratori e workshop, presentazioni di libri, giochi di ruolo, degustazioni e concerti all'aperto.



Un mulino galleggiante e a sinistra villa Morosini a Polesella



Un progetto contro le alluvioni Messi in sicurezza i corsi d'acqua

Accordo fra Regione, Consorzio di Bonifica e comune di Chiusi

di FRANCESCA MANGANI

C'È IL SÌ DELLA REGIONE e del consorzio di bonifica: saranno messi in sicurezza al più presto il torrente Corsalone e il fosso di Corezzo, scongiurando così il pericolo di alluvioni che in passato hanno devastato le frazioni e i paesi dell'alta vallata. Era il 1992 quando le acque impazzire del Corsalone spazzarono via un intero ponte nella frazione di Campi, trascinandolo a valle.

Non ci furono morti, ma vennero allagati interi paesi. Non è tuttavia necessario tornare così indietro nel tempo per ricordare l'elenco dei danni provocati dai due torrenti che solo l'inverno scorso hanno distrutto alcuni tratti di difese delle sponde con erosioni profonde e distrutto la viabilità di accesso di alcune abitazioni nelle varie frazioni.

«**C'È LA DISPONIBILITÀ** a svolgere ognuno la propria parte tenendo conto delle rispettive competenze, spero di poter iniziare presto le opere di ripristino di condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua, che peraltro interessano anche tratti di viabilità e possono creare problemi in centri abitati – ha spiegato Giampaolo Tellini, sindaco di Chiusi della Verna che



PRIMO CITTADINO Giampaolo Tellini è il sindaco di Chiusi della Verna

nelle settimane scorso aveva rivolto un aiuto disperato alla Regione – si è venuta a creare una situazione che se affrontata oggi costa relativamente poco, ma se rimandata rimpallando le competenze da un Ente all'altro, rischia invece di ingigantirsi a dismisura. Per questo, ho già avviato i contatti con il consorzio di bonifica per quantificare e ripartire i costi e i lavori da effettuare ed ho avuto conferma che è già stato incaricato un professionista per la progettazione degli interventi. Solo dopo questa fa-

se potranno partire i lavori e suppongo che sia al massimo questione di alcune settimane. Abbiamo la fortuna di avere attraverso l'Unione dei Comuni, personale ben formato e specializzato, che conosce il territorio e può essere valido supporto per gli Enti Locali, facendo in modo che gli interventi sulla montagna vengano programmati e gestiti dalla gente della montagna».

SARÀ QUINDI un accordo fra il Comune di Chiusi della Verna, la Regione Toscana e il Consorzio

di Bonifica a programmare gli interventi di ripristino. «Sono consapevole che le risorse per la difesa del suolo purtroppo sono sempre poche, e che in Casentino dopo gli eventi di 25 anni fa è stata avviata l'operazione «fiumi puliti» con manutenzioni periodiche sui tanti corsi d'acqua – ha aggiunto Tellini – ma qui siamo in presenza di danni già evidenziati e segnalati, non di pulizie o cure ordinarie, e dunque è indispensabile trovare la sinergia tra gli enti e i fondi necessari a garantire la sicurezza dei cittadini».



INTERVENTI SU 'CORSALONE' E 'COREZZO'

INTERVENTI PREVISTI SUL TORRENTE CORSALONE E IL FOSSO DI COREZZO PER SCONGIURARE IL PERICOLO DI ALLUVIONI CHE IN PASSATO HANNO DEVASTATO LE FRAZIONI E I PAESI DELL'ALTA VALLATA



VINCI-CAPRAIA E LIMITE IL PROGETTO HA COINVOLTO FINORA QUARANTA GIOVANI RICHIEDENTI ASILO

Cura e volontariato: migranti all'opera in riva d'Arno

«QUANDO sono arrivato in Italia non sapevo come fare. Non avevo un tetto sopra la testa. Ero preoccupato perché non conoscevo nessuno e trovare un lavoro non mi sembrava impresa facile. Per fortuna l'accoglienza e l'integrazione hanno funzionato. Oggi mi sento parte di una comunità. Mi piace l'idea di poter fare qualcosa per migliorare l'ambiente».

Queste le parole di Daniel, 19enne ghanese scappato dalla miseria e dai pericoli della sua terra in cerca di una vita migliore, per lo meno dignitosa. Poi Laurent, 27enne del Cameroun: «Sono soddisfatto dell'accoglienza ricevuta e pronto a fare del mio meglio. E' bello mettersi a disposizione per il bene di tutti». C'è voglia, carica e tanto entusiasmo tra i richiedenti asilo ospitati nelle strutture del consorzio Mc Multicons

di Capraia e Limite e Vinci: una decina di ragazzi del Centro Africa che fino a fine mese si occuperanno di ripulire la sponda dell'Arno proprio tra Vinci e Limite e in maniera del tutto gratuita. Giovani volontari quindi, autentici protagonisti del progetto «Migranti Bonificatori»: ideato dal consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, finanziato dalla regione Toscana, sostenuto da Multicons e dalle amministrazioni comunali di Vinci e Capraia e Limite. «Iniziativa come questa stanno dando risultati concreti in vari territori, non soltanto nell'Empolese Valdelsa - spiega Marco Monaco, presidente del consorzio Basso Valdarno - L'integrazione può passare anche da azioni così. Purtroppo sono sempre ingenti le quantità di plastica, carta e piccoli oggetti che vengono raccolti perché abbandonati per terra da

chi è poco rispettoso. Questi ragazzi ci stanno dando davvero una grande mano con la loro opera».

«Migranti Bonificatori» impegnerà 2-3 volte la settimana, dal lunedì al venerdì, almeno cinque o sei richiedenti asilo. Soddisfatte anche Rosanna Gallerini e Cristina Pezzatini, rispettivamente assessore alle politiche sociali di Capraia e Limite e vicesindaco di Vinci. «Si rende un servizio non da poco alle comunità, a tutti i cittadini. Ma, soprattutto - sottolineano - si percorre la strada della vera integrazione. Con la loro disponibilità, il loro impegno questi migranti si dedicano a pulizie capillari lungo l'argine. Infine un aspetto non secondario - concludono Gallerini e Pezzatini - i bonificatori puliranno tratti di argine frequentati anche dalla popolazione, da chi passa di lì. Abbattere i muri della diffidenza è sempre più doveroso in una società davvero civile».

Gianni Capuano

I giovani volontari sono gli autentici protagonisti del progetto «Migranti Bonificatori»: ideato dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, finanziato dalla regione Toscana, sostenuto da Multicons e dalle amministrazioni comunali di Vinci e Capraia e Limite



«L'integrazione può passare anche da questo tipo di azioni», ha detto il presidente del Consorzio Basso Valdarno



Consorzio di bonifica arrivano i finanziamenti

Tortolì, l'assessorato regionale all'Agricoltura ha stanziato i fondi tanto attesi. Ma dal 13 ottobre l'erogazione nelle campagne avverrà soltanto "a caduta"

di **Lamberto Cugudda**

▶ TORTOLÌ

Consorzio di bonifica d'Ogliastra: arrivano gli attesi finanziamenti per il 2017 da parte dell'assessorato regionale all'Agricoltura. «Dopo una lunga attesa – afferma il presidente dell'ente territoriale, che "serve" l'intera piana di Tortolì e del nord Ogliastra, fino a Baunei e Villagrande Strisaili, mentre sull'altro versante irriga fino alla zona di Cea, ai confini di Barisardo – finalmente giungeranno delle risorse per la vita del nostro ente. Ieri ho saputo che è stato approvato, in giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Pier Luigi Carria, l'erogazione di 28,3 milioni di euro per i nove Consorzi di bonifica sardi». Franco Murreli precisa che per il Consorzio di bonifica d'Ogliastra, con sede nella via Pirastu a Tortolì, sono destinati due finanziamenti: uno da 809.561 euro e l'altro da 138.355. Le due fasi di ripartizione stabilite dall'esecutivo Pigliaru per i nove Consorzi di bonifica isolani sono relativi a due fasi di ripartizione. Nella prima sono stati destinati 17,7 milioni per i costi di manutenzione degli impianti di bonifica; tre milioni per il funzionamento e 650mila euro per le spese sull'energia elettrica, per un totale di 21,3 milioni. Un successivo provvedimento interverrà sulla programmazione di altri 7 milioni di euro. Nella sopracitata prima ripartizio-



La sede del Consorzio di bonifica (foto Cugudda). In basso, il presidente Franco Murreli



ne, al Consorzio di bonifica d'Ogliastra, andranno appunto 809.561 euro. Mentre rispetto ai 3 milioni destinati a cofinanziare le spese sul funzionamento dei nove Consorzi di bonifica, a quello d'Ogliastra vanno 138.355 euro. «Il nostro impegno – prose-

gue il presidente Murreli – è quotidiano, per cercare di dare delle giuste risposte alle attese degli operatori del settore in Ogliastra. E questi due finanziamenti, serviranno ad andare avanti con l'attività consortile». Lunedì mattina, intanto, il Consorzio di bonifi-

ca d'Ogliastra ha inoltre comunicato, a tutti gli agricoltori interessati – e nella zona del nord Ogliastra sono tantissimi – la fine della stagione irrigua, ovvero «l'interruzione della erogazione della risorsa idrica a mezzo impianti di sollevamento». Con una nota del presidente e dell'ufficio tecnico dello stesso ente sovracomunale «si avvisano tutti gli utenti che venerdì 13, ovvero tra due giorni, ndr) terminerà la stagione irrigua 2017 e da tale data questo ente di bonifica interromperà l'erogazione dell'acqua a mezzo impianti di sollevamento». Per sottolineare poi che sempre da tale data «la distribuzione dell'acqua continuerà esclusivamente mediante il sistema "a caduta" solo nelle zone raggiunte».

AGRICOLTURA. DA REGIONE EMILIA ROMAGNA OLTRE 2 MLN PER LE STRADE DI CAMPAGNA

Oltre 2 milioni di euro per la viabilità delle strade rurali. La Regione Emilia-Romagna ha messo a bando risorse dal Psr (Piano di sviluppo rurale) con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento. Gli incentivi, destinati alla viabilità rurale vicinale, privata o ad uso pubblico, al servizio di imprese agricole o forestali, saranno concessi sotto forma di contributo in conto capitale a consorzi tra privati e proprietà collettive in tutta l'Emilia-Romagna. Nel caso in cui non si sia ancora costituito un consorzio tra le imprese frontiste sulla strada, la domanda potrà essere presentata dal Comune o dal Consorzio di bonifica. Gli interventi finanziabili potranno riguardare le spese per l'ampliamento, la ristrutturazione e la messa in sicurezza della rete viaria esistente (ad esempio, con nuove pavimentazioni, sistemazione di cigli e scarpate o muri di contenimento) o per la realizzazione di nuove strade in zone poco o male servite. Gli aiuti, destinati a investimenti dai 20 mila ai 300 mila euro, potranno coprire l'80% delle spese ammissibili. Le domande potranno essere presentate dal 12 ottobre 2017 al 19 gennaio 2018, tramite la piattaforma Siag sul sito di Agrea.

L'articolo AGRICOLTURA. DA REGIONE EMILIA ROMAGNA OLTRE 2 MLN PER LE STRADE DI CAMPAGNA proviene da Agricolae.



INTERNET ULTRAVELOCE ANCHE NELLA TUA PROVINCIA.

SCOPRI DI PIÙ

il Resto del Carlino / Rovigo / Cosa Fare

PUBBLICITÀ

inBoard invented by Teads

NUOVA BMW SERIE 5 TOURING



CON UN VANTAGGIO CLIENTE DEL 50% SULL'ALLESTIMENTO M SPORT.

SCOPRITE DI PIÙ

COSA FARE

Rovigo, tre giorni dedicati al turismo sostenibile

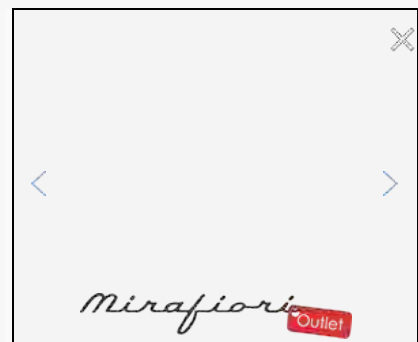
Il Festival da venerdì 13 a domenica 15. Tanti appuntamenti con un occhio all'ecologia e l'altro al futuro della provincia. Ecco il programma

di ROBERTA MERLIN

Pubblicato il 11 ottobre 2017

Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2017 ore 06:56

☆☆☆☆☆ Vota questo articolo



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

SHOPPING

Takebo, i conti di casa in allegria

COSA FARE

L'autunno in Alto Adige

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Villa Morosini a Polesella

🕒 4 min



Rovigo, 11 ottobre 2017 - In Polesine sbarca il primo **festival del turismo sostenibile**. Dal 13 al 15 ottobre a Rovigo e provincia protagonista sarà 'It.a.cà', il festival che racconta il territorio ripercorrendo le storia e le bellezze locali da nuovi e inaspettati punti di vista. L'originale iniziativa è stata presentata a palazzo Cezza, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, finanziatrice del progetto con il bando 'Culturalmente 2016'. Presenti Ennio **Raimondi**, della Fondazione Cariparo, Simona **Zedda**, della segreteria di 'Itacà nazionale, Rossella **Ruzza**, presidente dell'associazione 'Teradamar', Daniele **Panella**, sindaco di Bosaro.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

«Seguendo il modello già sperimentato in Emilia Romagna e Trentino - ha spiegato Zedda - la prima edizione polesana del festival coinvolgerà più di **30 attori locali** uniti nel proporre un ricco e articolato (mostre, iniziative in piazza, convegni e concorsi, visite guidate e itinerari in bicicletta, pranzi a km 0, spettacoli) per promuovere anche in questo territorio una nuova idea di turismo, **più etico e rispettoso dell'ambiente** e di chi ci vive, sviluppando un'immagine unitaria del territorio in chiave di sostenibilità e responsabilità».

Nato a Bologna nove anni fa, il Festival è diffuso su tutto il territorio nazionale e vede coinvolti altri territori, tra i quali Padova, Ferrara, Ravenna, Rimini, Trentino, Reggio Emilia, Parma e Monferrato. A Rovigo il progetto è promosso da Associazione TeradaMar, Cospe onlus, Arci Solidarietà Veneto, Arci Padova in collaborazione con Fiab Rovigo, il Liceo Artistico Celio Roccati, la Provincia. il Comune Di Polesella, il Gal Delta Po - Sviluppo locale Leader, Gal Adige, il Consorzio di Bonifica Adige Po e il Comune di Rovigo.

Primo appuntamento venerdì 13 alle 9.30, nella sala degli Arazzi di Palazzo Roncale con la conferenza di apertura Turismo verde tra ruralità e sostenibilità a cura di Gal Polesine Adige, It.a.cà e l'Università degli Studi di Ferrara. Un'occasione di confronto tra esperti e operatori del settore. Venerdì sarà proposta l'esperienza Visit@rovigo con 4 passi nella storia. Dedicato ai ragazzi del Liceo Celio-Roccati di Rovigo è l'appuntamento a cura di Amici della Bici Rovigo (Fiab) per l'educazione stradale e la mobilità sostenibile.

Ci si sposta poi a **Bresparola per un itinerario a piedi**, un percorso didattico sulla storia della bonifica in Polesine. Alle 10 e poi alle 16 toccherà a Vie di carta a cura di Circolo Arti Decorative, un laboratorio esperienziale attraverso l'apprendimento della tecnica degli origami. Alle 11.30 presso la Pescheria Nuova inaugura la mostra Turismo sostenibile a Rovigo? noi lo vediamo così».

A Bosaro, ore 15, il convegno dal titolo «I cammini religiosi nel turismo

COSA FARE**Cantine aperte anche in vendemmia****POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****COSA FARE****Festivaletteratura Mantova 2017, ecco ospiti e programma****IN CITTÀ****Bologna, in mostra l'arte di Milo Manara: "Anche l'eros è cultura"****COSA FARE****Ferragosto gratis in cinque città**

Ann.

**Cessione Del Quinto**
[migliorecessionedelquinto.](#)

Ann.

**Curare le micosi è facile**
[Foot Care](#)

culturale, prospettive di sviluppo». Alle 17.30 a Rovigo (Pescheria nuova) un suggestivo e coinvolgente spettacolo «**Raccontami una storia**». Alle 21, presso il Liceo Scientifico "Paleocapa" di Rovigo ci sarà una serata con Cai di Rovigo che aprirà l'edizione del Festival Rovigo Svetta.

Un incontro con la direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco Marcella Morandini e con Piero Badaloni, regista del documentario Economia del Bene, per dialogare sui valori universali di bellezza di montagne **uniche al mondo**. Nel corso della serata è previsto un intervento di Giorgio Menchini, presidente Cospe onlus.

Ricevi le news della tua città

ISCRIVITI

di ROBERTA MERLIN

RIPRODUZIONE RISERVATA

f CONDIVIDI SU FACEBOOK**CONDIVIDI SU TWITTER**

VI RACCOMANDIAMO (sponsored)



Fai la spesa all'Esselunga: Prezzi incredibili su tantissimi prodotti!

Sottocosto Esselunga



Per la tua auto scegli Genialloyd, l'assicurazione online n°1 in Italia

Risparmia sulla polizza



Date un tocco speciale al vostro hamburger con l'aggiunta dello Speck Alto Adige. Provatelo.

Hamburger gustoso



Tua a 18.900€ con cerchi in lega da 17", clima automatico e Uconnect System

RENEGADE UPTOWN EDITION



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO

 EDIZIONE
LUCCA+12°C
coperto

Cerca nel sito



COMUNI: LUCCA ALTOPASCIO BAGNI DI LUCCA BARGA CAPANNORI CASTELNUOVO PORCARI TUTTI I COMUNI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

TOSCANA ECONOMIA

ITALIA MONDO

DAGLI ENTI

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI ▾

PRIMA

SI PARLA DI **VIABILITÀ** **LUCCHESE** **SANITÀ**Sei in: [LUCCA](#) > [CRONACA](#) > [OLTRE UN MILIONE E MEZZI PER...](#)

Oltre un milione e mezzi per sistemare i fiumi

Partono gli interventi sui corsi d'acqua in Val Turrite, spesso a rischio inondazione Il più significativo a Fabbriche di Vallico, con la realizzazione di due scogliere

10 ottobre 2017

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Ponsacco Via Giovanni Pascoli, 47 - 230000



FABBRICHE DI VERGEMOLI. Una pioggia di euro, per l'esattezza 1,6 milioni, per la sistemazione dei corsi d'acqua in Val Turrite, nel Comune di Fabbriche di Vergemoli. Opere attese da anni, e in via di realizzazione grazie alla sinergia tra amministrazione comunale e Consorzio di Bonifica. Sono stati appaltati e partiranno in questo mese cinque cantieri per la messa in sicurezza di altrettanti fiumi nel territorio di Fabbriche di Vergemoli. Una spesa ingente, ma necessaria per garantire la difesa dell'acqua e dell'incolumità pubblica. Gli interventi riguardano la sistemazione idraulica del fosso del Taccina, delle Nocette e della Meta per 174mila euro nella Frazione di San Pellegrinetto, del Rio Silvano a monte della Frazione di Vallico di Sotto per 258mila euro, del Fosso della Meta per 267mila euro, la realizzazione di una briglia "debris flow" sui torrenti Finocchini, Cuccagna e Fornacetta nella Frazione di Gragliana per 488mila euro ed il progetto per la sistemazione idraulica in alveo del torrente Turrite nel capoluogo per oltre 254mila euro. Un sesto cantiere a ripristino ed a messa in sicurezza del Solco del Diavolo in corrispondenza della viabilità per Località Colandi per 220mila euro partirà invece nel nuovo anno: «Felicità per tutti questi interventi – dichiara il sindaco Giannini - ma soprattutto per quelli che mettono maggiormente in sicurezza gli abitati come a Fabbriche di Vallico, a Gragliana ed a Vallico di Sotto dove si trova un lungo tratto di fiume tombato interdetto proprio con ordinanza due anni fa circa». Dopo anni di attesa viene effettuato l'intervento proprio nel centro abitato di Fabbriche di Vallico sulla Turrite di Gallicano, già oggetto di una pesantissima alluvione che allagò l'intero centro abitato. Grazie ad un progetto presentato dall'amministrazione comunale, prima sulla difesa del suolo e poi richiesto al Consorzio di Bonifica, è stato vinto il bando del Pse: «L'intervento previsto – specifica Giannini - prevede da un lato una scogliera a protezione di un movimento franoso proprio a ridosso del fiume e dall'altro una scogliera per abbattere o comunque ridurre la velocità di erosione delle sponde. Un intervento importante vinto da Terra Uomini e Ambiente, in partenza proprio nel mese di ottobre».

10 ottobre 2017

Tribunale di Lucca
 Tribunale di Grosseto
 Tribunale di Livorno
 Tribunale di Pisa

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE



Fiori Angelo
 Lucca, 10 ottobre 2017



Basile Emanuele
 Livorno, 10 ottobre 2017



SgROI Vincenza
 Livorno, 10 ottobre 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Attività Commerciali

Vendita General Cessioni 31080 - BAR RISTORANTE - prov FI TOSCANA - EMPOLI (FI) zona centro vendiamo BAR RISTORANTE con buoni incassi - posti a sedere interni 50 e 12 in dehor - ottima opportunità causa. . .

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Firenze

[Cerca](#)

[Pubblica il tuo annuncio](#)

IL TIRRENO
 Risparmia 31,00€ con i nostri Buoni Sconto

Polenta Valsugana
 Una confezione di Polenta
 Buono sconto da **0,50€**

[STAMPA](#)

REFERENDUM SULL' AUTONOMIA DEL VENETO
 www.referendum.regione.veneto.it
 I seggi saranno aperti dalle ore 7.00 alle ore 23.00
22 ottobre 2017

Cerca ...

AL VIA LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO COMPRAVERDE VENETO

POSTED BY: REDAZIONE WEB 9 OTTOBRE 2017

Venezia, 10 ottobre 2017 – La Giunta Regionale ha approvato il 18 settembre scorso i bandi per l'istituzione della prima edizione del Premio CompraVerde Veneto per il migliore acquisto o iniziativa green sia da parte delle pubbliche amministrazioni che delle aziende. L'iniziativa è stata presentata oggi a Palazzo Balbi a Venezia dal vicepresidente della Regione e dal Presidente di Confindustria Veneto Matteo Zoppas.

Il Premio (articolato in Premio CompraVerde Veneto-Stazioni Appaltanti e Premio CompraVerde Veneto-Imprese) si pone l'obiettivo di definire, promuovere e incentivare criteri di sostenibilità ambientale finalizzati a sensibilizzare da un lato le pubbliche amministrazioni, affinché adottino un nuovo approccio all'«acquisto pubblico» di beni e servizi; dall'altro le imprese, affinché si distinguano per l'uso sistematico di tutele ambientali nei propri processi organizzativi, gestionali e di qualifica dei fornitori.

“Un premio – ha detto il vicepresidente – pensato per far emergere le migliori pratiche delle stazioni appaltanti del territorio ma, grazie alla forte condivisione con Confindustria Veneto, importante anche per il mondo delle imprese. Rappresenta una bella opportunità di crescita per pubblico e privato, puntando anche al recupero dei rifiuti che è una delle mission della Regione”.

Si tratta di riconoscimenti che rientrano tra le iniziative che la Regione sta realizzando in attuazione del “Piano d’Azione Regionale sugli acquisti Verdi” e erano stati annunciati in occasione del “Forum Compraverde Veneto” tenutosi a Venezia lo scorso giugno, manifestazione realizzata per la prima volta a livello regionale in collaborazione con la Fondazione Ecosistemi e con il supporto organizzativo di Adescoop. Entro breve i bandi saranno pubblicati.

Il vicepresidente ha anticipato che verso marzo i termini saranno chiusi e a

macrolibrarsi.it

Cerca su Macrolibrarsi.it

- Semi di Girasole Decorticati Bio**
 Probios Alimenti
 ★★★★★ (271)
 € 2,03
- Bevanda di Avena**
 La Finestra sul Cielo
 ★★★★★ (217)
 € 2,25 € 2,50
- Cicoria Bio**
 La Finestra sul Cielo
 ★★★★★ (1)
 € 6,45
- Lenticchie Bio**
 KeBio
 € 3,50

Vedi altri articoli su Macrolibrarsi.it

VENETONEWS
 INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quotidia...
 6533 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

macrolibrarsi.it

Cerca su Macrolibrarsi.it

giugno si procederà alla premiazione dei vincitori. Con riferimento ai prossimi obiettivi, ha inoltre reso noto che si sta lavorando anche ad un premio sotto forma di borse di studio per le migliori tesi di laurea in materia di acquisti verdi, rivolto agli studenti delle Università del Veneto.

Confindustria Veneto ha accolto con favore questa iniziativa, in quanto complementare all'avvio del progetto Imprese Venete GREEN 4.0 con cui l'Associazione si propone di aiutare le aziende venete a ridurre il proprio impatto sul territorio grazie alla opportunità della nuova rivoluzione industriale. Confindustria si è quindi resa disponibile a collaborare con la Regione per la stesura dei bandi, in particolare a quello destinato alle imprese

“Oggi le aziende – ha affermato Zoppas – sentono la responsabilità di lasciare l'ambiente in una situazione migliore di quella che hanno trovato. Questo Confindustria Veneto se lo pone come obiettivo. Nell'ultimo decennio le imprese hanno investito molto nella riduzione della propria impronta ambientale. Fare “green” infatti é un vantaggio anche competitivo quando il minor impatto riduce i costi. Queste (e non le mere iniziative di “green washing”) sono le best practice che dobbiamo sostenere e il network di Confindustria Veneto può svolgere un ruolo importante nella loro promozione e diffusione. E' di fondamentale importanza che vengano avviate politiche che incentivino le aziende agli eco-investimenti. Sotto questo profilo, l'istituzione del concorso CompraVerde Veneto – Imprese: “Buy Green, Make Green, Be Green 2018”, risponde perfettamente a queste esigenze, riconoscendo importanti meccanismi di premialità nei bandi pubblici, che investono nel miglioramento».

PREMIO COMPRAPERDE VENETO – STAZIONI APPALTANTI

Destinatari

- Enti Locali (Pubbliche amministrazioni, Consorzi di bonifica, camere di commercio),
- Parchi (Enti Parco ed aree protette),
- Sanità (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere),
- Istruzione (Università, Istituti di Ricerca, Scuole pubbliche).

Categorie e Criteri di Valutazione

Migliore bando verde

Criteri: l'introduzione di criteri ecologici nell'oggetto, nella selezione dei candidati, nelle specifiche tecniche, nell'aggiudicazione.

Migliore iniziativa per la riduzione dei rifiuti nel territorio

Criteri: iniziative che hanno comportato la riduzione della produzione dei rifiuti; iniziative che hanno comportato innovazioni nello smaltimento, recupero e riutilizzo dei rifiuti con attenzione al risparmio idrico ed energetico.

Premio

- Utilizzo del logo del Premio in tutte le comunicazioni istituzionali per due anni

PREMIO COMPRAPERDE VENETO – IMPRESE (BUY GREEN, MAKE GREEN, BE GREEN – 2018)



Semi di Girasole Decorticati Bio
 Probios Alimenti
 ★★★★★ (271)
€ 2,03



Bevanda di Avena
 La Finestra sul Cielo
 ★★★★★ (217)
€ 2,25 € 2,50



Cicoria Bio
 La Finestra sul Cielo
 ★★★★★ (1)
€ 6,45



Lenticchie Bio
 KeBio
€ 3,50

Vedi altri articoli su Macrolibrarsi.it

MULTIMEDIA

Destinatari

- Imprese appartenenti ai seguenti settori merceologici: LegnoArredo, Fashion, Carta, Food.

Categorie e Criteri di Valutazione

Micro e Piccole Imprese

Medie Imprese

Grandi Imprese

Criteri: quantificazione oggettiva della riduzione degli impatti ambientali ed energetici relativi a prodotti, servizi e/o processi produttivi; applicabilità dei CAM (Criteri ambientali minimi) a prodotti o servizi; elementi di innovatività del prodotto; attività di coinvolgimento di fornitori e stakeholders.

Premio

- Utilizzo del logo del Premio in tutte le comunicazioni istituzionali per due anni;
- Attribuzione di un punteggio integrativo nei bandi di finanziamento e di incentivazione emanati dalla Regione Veneto o da enti ad essa collegati, per due anni;
- Riconoscimento di un punteggio integrativo nei bandi emessi dalle stazioni appaltanti operanti nella Regione Veneto o da enti ad essa collegati, per due anni;
- Partecipazione agli eventi organizzati dalla Regione Veneto;
- Possibilità di usufruire di spazi promozionali fisici o virtuali nelle sedi gestite dalla regione Veneto.

(Regione Veneto)

Vedi anche:



Condividi:





la VOCE di ROVIGO nuova

[Home page | Chi siamo | Area riservata] Cerca



- ROVIGO
- VIDEOGALLERY
- PHOTOGALLERY

ROVIGO



In Polesine 100mila nutrie, "ma la caccia sta andando bene"

Le tane creano il vuoto sotto alle sponde dei canali, e il consorzio di bonifica avvisa gli agricoltori: "Non percorretele".

mercoledì 11 ottobre 2017 07:32

- ROVIGO
- ADRIA
- CAVARZERE
- PORTO VIRO
- DELTA
- BADIA-LENDINARA
- OCCHIOBELLO
- MEDIO-ALTO-POLESINE
- VENETO
- WEEK END
- VIAGGI
- LA VOSTRA VOCE



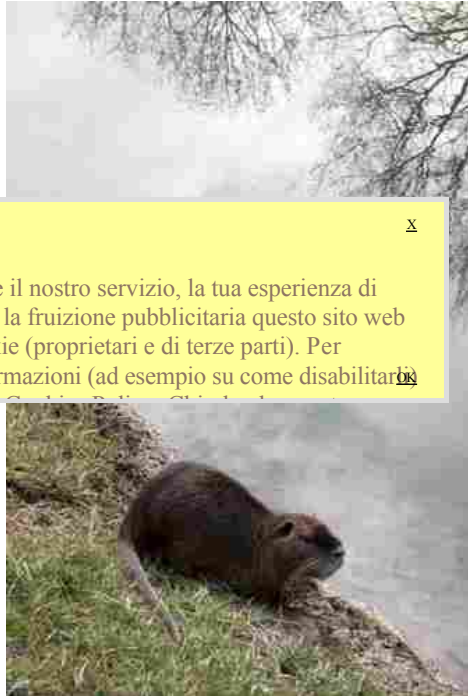
LA TUA OPINIONE

In ottobre si voterà per il referendum sull'autonomia del Veneto. Cosa ne pensate?

Giusto partecipare per fare sentire la propria voce-	48,8%
Bene, anche se purtroppo alla fine cambierà poco...	5,8%
L'autonomia non basta, serve l'indipendenza dall'Italia	4,1%
Quei soldi si potevano spendere meglio	7%

Informativa

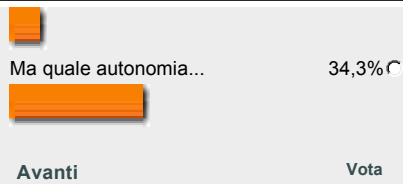
Per migliorare il nostro servizio, la tua esperienza di navigazione e la fruizione pubblicitaria questo sito web utilizza i cookie (propriari e di terze parti). Per maggiori informazioni (ad esempio su come disabilitare)



Giganti con i piedi d'argilla. In Polesine scatta l'allarme argini. E il consorzio di bonifica Adige-Po alza la guardia. A minare, dalle fondamenta, le difese dei fiumi sono le nutrie, con le loro tane.

Il grosso roditore sudamericano, secondo stime della Coldiretti, può contare, soltanto in Polesine, su **una popolazione di circa 100mila esemplari. Di fatto, c'è una nutria ogni due polesani. E sono pure in costante aumento (molto più dei polesani...)**: ogni anno, da due nutrie se ne possono riprodurre anche fino a 70. Questo esercito di roditori crea danni al mondo dell'agricoltura per un milione di euro l'anno.

- Argomenti simili**
- Il comune dichiara guerra alle nutrie
 - Le nutrie scorrazzano a due passi dal centro
 - Nutrie lungo tutto il Canalbianco, anche in pieno centro
 - Nelle valli di Igor, riparte la caccia... Sì, alle nutrie
 - Le nutrie fanno finire un trattore nel fosso



Ma il presidente del consorzio di bonifica Mauro Visentin, comunque, ha una speranza: **"Il piano di eradicazione della nutria - dice - sta dando buoni risultati. Si sono riusciti ad eliminare molti capi, grazie alle trappole ma anche alla 'caccia' con i fucili.** Certo, la popolazione è numerosissima, ma qualche primo risultato apprezzabile è stato raggiunto".

LE PIÙ LETTE

del giorno

della settimana

del mese



1. Addio a Gelsomino e Flavia gestirono il bar Da Mino

2. Strade di sangue ad Adria: due investimenti

3. Il senatore Amidei lascia Forza Italia e spara su Berlusconi

4. Le nutrie fanno danni a non finire: trattori a rischio lungo i canali

5. Rogo sulla Romea, nessuna colpa per l'autista del secondo tir

6. Ladri scatenati: 14 furti al giorno in Polesine

7. Ubriaco alla guida, offende gli agenti e sfiora la pistola

8. Il lenzuolo promozionale con vista Roverella

9. Donna aggredita da due cani

10. Casa in fiamme, in due si salvano gettandosi dalla finestra

Il servizio completo sulla Voce in edicola mercoledì 11 ottobre.

Share La Voce Di R...
Mi piace questa Pagina

Iscriviti alla nostra newsletter
Resta informato, attiva la tua iscrizione.

Powered by:

Editoriale la Voce Soc. Coop. | Direttore responsabile: Pier Francesco Bellini | Piazza Garibaldi, 17 - 45100 Rovigo | Telefono 0425 200 282 - Fax 0425 422584

Copyright 2015 © **EDITORIALE LA VOCE** | Tutti i diritti riservati. | Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni.

Testata registrata "La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000 | C.F. e P.Iva 01463600294

[Per la tua pubblicità su questo sito](#)

I cookie aiutano www.viveremarche.it a fornire i propri servizi. Navigando sul sito accetti il loro utilizzo.

Accetto

Informazioni

VIVEREMARCHE
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



MARKETING TRAVEL, SPIN, E...
 Michele Pinto

ACQUISTA!

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Eventi Cinema Regali Meteo Contatti

Tassa di bonifica: respinto il ricorso di un contribuente moroso e condanna al pagamento delle spese legali



11/10/2017 - La sentenza della Commissione tributaria di Ancona. Anche i terreni a monte beneficiano dei lavori svolti dal Consorzio nel fondo valle.

La Commissione tributaria provinciale di Ancona ha respinto il ricorso di un cittadino contro il Consorzio di Bonifica per il mancato pagamento del contributo di bonifica e lo ha condannato al pagamento delle spese legali oltre agli accessori di legge dovuti. Il cittadino ha contestato l'obbligo

di pagare il contributo per il fatto che i "fondi di sua proprietà sono ubicati non a fondo valle, dove la bonifica delle acque può avere un fondamento, bensì sulla sommità delle colline circostanti, caratterizzate da terreni asciutti". Inoltre ha disquisito sulla natura del contributo, se possa essere considerato tassa o imposta.

"Che il contributo si possa identificare in tassa o in imposta ha poca rilevanza - si legge nella sentenza della Commissione Tributaria di Ancona - per non dire nessuna, dato che comunque i fondi del ricorrente anche se ubicati in alto, pur tuttavia beneficiano dell'opera svolta dal Consorzio, ancorché limitata al fondo valle. E' anche ovvio che l'acqua che si raccoglie a fondo valle, proviene certamente anche dalle posizioni di altura, per cui quell'acqua, se non controllata, determina in basso gravi inconvenienti di movimento, anche per chi poi deve scendere a valle, o a piedi o motorizzato. Tra i compiti di istituto che il Consorzio è chiamato a svolgere vi è anche quello di prevedere il monitoraggio, la sorveglianza e la manutenzione dei fossi che fungono da caditoie per tutti i fondi sovrastanti, fra cui rientrano anche quelli del ricorrente. A parere di questa Commissione, non pare dubitabile delle specificità del beneficio che il Consorzio realizza anche a favore del ricorrente. Sicché in questo caso risulta dominante una argomentazione solo presuntiva e congetturale non confortata da alcuna prova che possa ritenere fondato l'assunto del ricorrente".

"Siamo molto soddisfatti - afferma il presidente del Consorzio, Claudio Netti - che anche la Commissione tributaria di Ancona riconosca il grande lavoro che questo ente fa per il territorio. Un lavoro di manutenzione che è fondamentale per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per la corretta funzione dei fiumi".

da Consorzio di Bonifica delle Marche

Spingi su ↑



Ti potrebbero interessare anche:



Castelleone: lettere di sollecito di pagamento della Tarsu, Paese Verde chiede a...



Riscuote senza saperlo la 13esima del marito morto e l'Inps le chiede 44.000: ve...



Bomber Petagna, in gol con Michelly



Ex acquasvilolo: il Tar respinge il ricorso

Raccomandato da **eDintorni**

Locazioni e Sfratti - Avvocato Linda Mastrodonato

Consulenza e Assistenza Legale Contratti Affitto e Compravendita. Sfratti.

mastrodomenico myadji.it



IL GIORNALE DI DOMANI

IL GIORNALE DI DOMANI



Arrestato latitante per bancarotta fraudolenta: aziende fallite a Senigallia e Filottrano

Pesaro: pedone investito mentre attraversa la strada, muore 83enne



Pesaro: Finanza, controlli degli enti no profit. Onlus falsa, evasione vera

Senigallia: caso sospetto di Blue Whale all'ipsia, per il Tribunale dei Minori è solo autolesionismo



Motorbike Hotel, Biancani ottiene dalla Regione l'inserimento tra i Network turistici delle Marche

Sciopero della fame di Sciapichetti per lo Ius Soli, Forza Nuova: "Una scusa per eliminare qualche chilo di troppo"



Tassa di bonifica: respinto il ricorso di un contribuente moroso e condanna al pagamento delle spese legali